

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 98

DEL 06/12/2006

O G G E T T O:

INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ECC

Oggi, 06/12/2006 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la seduta la Dott.ssa Vigiani Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	A
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	A	16	BENDONI ADOLFO	P
6	DETTI DOMENICO	A	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	P
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	A
9	SANTINI EMANUELE	A	20	VARRAUD GIAMPIERO	P
10	ZOCCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	P
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 16 e assenti n. 5

Assessori esterni presenti: GIOVANNINI; ACCIAI

Scrutatori i Signori: RUBETTI – BARTOLINI - ARDENTI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo ZAVAGLI assistito da DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA **NO**

ALLEGATI **NO**

Inizio discussione alle ore 21.20

Presidente: “Passiamo al punto tre, interrogazioni, raccomandazioni ecc. la parola al Consigliere Varraud”

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): “Sì, una brevissima raccomandazione diciamo così di natura generale ed è grata l'occasione che sia presente anche il Segretario Comunale a cui appunto in parte viene demandata l'organizzazione. Ecco io lamento, a nome del mio gruppo ma credo di interpretare un pochino i sentimenti anche di altri consiglieri della maggioranza, un po' di disorganizzazione per quanto riguarda diciamo la gestione dell'iter democratico nel suo insieme. Mi spiego meglio: noi troviamo che è piuttosto raro avere comunicazioni delle commissioni con anticipo, voglio dire io faccio un lavoro normale, quando vengo convocato dalla mia direzione passano almeno 48 ore. Io qui, delle volte, ho delle comunicazioni dalla sera per la mattina o cose del genere. Esistono poi delle Commissioni fantasma, non voglio fare dell'ironia ma l'ultima commissione edilizia è stata indetta e disdetta senza che nessuno sapesse niente. Abbiamo poi dei problemi per quanto riguarda il discorso del materiale, quando ci viene fornito che spessissimo ci viene fornito incompleto e in tempi estremamente ristretti. Ora io credo anche se so che nell'altro Consiglio a cui io purtroppo ero assente, si sono levate anche delle voci contrarie a questa mia idea, ma io credo che al di là di tutto la politica abbia senso, soprattutto in un Consiglio Comunale, se c'è raccordo con la società civile. Noi consiglieri diciamo siamo questo raccordo. Siamo dei cittadini che con questa passionaccia diciamo così della politica e volendo contribuire all'amministrazione ci siamo fatti eleggere certo per contribuire e lo sentiamo con impegno. Abbiamo anche purtroppo la nostra professione e dico purtroppo ma in qualche modo dobbiamo avere anche noi un'attività. Per cui credo sia interesse del Consiglio, interesse della Giunta, interesse generale a che si possa partecipare. Noi sappiamo bene cosa significa amministrare. Chi si è preso questo onere lo vive in maniera totale come prima attività ha tutto il nostro rispetto però bisognerebbe avere, forse, lasciatemelo dire, un pochino più di rispetto per chi queste cose le fa da volontario. E questo lo dico senza spirito di polemica ma semplicemente per cercare di far sì che questa macchina funzioni un pochino meglio con minori sbavature. Tutto qui io vi ringrazio per l'attenzione.”

Presidente: “Vorrei chiedere se quando parla di materiale si riferisce anche al materiale del Consiglio Comunale perché entro la data che è scritta nel [...] quando vi arriva il foglio di convocazione c'è scritto anche il giorno entro il quale sono presenti gli atti.” **Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino):** “Non sempre sono completi” **Presidente:** “Su questo provvederemo. Cercheremo di...” **Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino):** “Non sempre sono completi dottoressa” **Presidente:** “Va bene grazie.” **Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino):** “Grazie” **Presidente:** “Altre interrogazioni? Prego allora Assessore Piantini.”

Assessore Piantini: “Io volevo... **(Interviene il Sindaco fuori microfono)** Grazie Ferruccio per averlo sottolineato anche perché va risottolineato che il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di sua assenza o impedimento. Le nuove disposizioni in effetti dove hanno vuotato in parte nei ruoli i Consigli Comunali, hanno svuotato i ruoli delle persone se il ruolo della sostituzione in caso d'assenza o di impedimento ma non volevo sottolineare questo aspetto. Volevo rifarmi alla evidenziazione che ha fatto il collega Varraud. probabilmente nel riferirsi alla commissione che ha definito [...] no l'ha definito in un altro modo. Commissione presuppongo tu ti riferisca alla Commissione Consiliare tecnica?” **Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino):** “Sì” **Assessore Piantini:** “Ecco, il malinteso se c'è stato è dovuto al fatto quindi l'indizione e poi il rinvio, è dovuto al fatto che il Presidente era stato informato dal sottoscritto, così come avevamo convenuto nell'ultimo Consiglio Comunale che a questo Consiglio Comunale avremmo parlato della cosiddetta variantona tra virgolette o variante generale. Quella variante che da diverso tempo dobbiamo portare al Consiglio poi gli aggiustamenti di carattere tecnico ci hanno indotto a rinviare questo argomento all'ordine del giorno per cui non essendo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale quella pratica era stata rinviata. Non sapendolo lui, perché l'ordine del giorno non era

ancora arrivato, ha convocato la Commissione consiliare tecnica – quindi non edilizia – tecnica a sabato mattina credo. Ecco ha dovuto rinviarla per questo. Questa è un'altra questione invece che raccolgo con estrema sensibilità [...] sono quelle relative al ruolo dei consiglieri ossia [...] probabilmente anche questo è un limite perché si parla di revisione con la normativa regionale e anche della revisione normativa riguardante gli Enti Locali perché è stata non stralciata dalla finanziaria ma dovrebbe essere presa in considerazione anche perché ci siamo resi conto che [...] si va verso una disaffezione nei confronti della politica e io aggiungo anche nei confronti delle istituzioni rispetto a ciò che succedeva in anni recenti dove c'è stato questo passaggio difficile si è cercato di stoppare alcune impostazioni e non ci siamo resi conto che gli organismi che si è messo in essere non è che abbiano migliorato la situazione politica generale né la partecipazione. Nei nostri Consigli Comunali, e purtroppo non è colpa nostra, non c'è più la gente che una volta era molto interessata ai problemi e probabilmente questa considerazione che è una considerazione trasversale a tutte le forze politiche induce il Parlamento, le forze politiche a livello nazionale ecc, a rimettere mano alle riforme che si sono susseguite dal '93 in qua per vedere se non altro i problemi. Noi rischiamo purtroppo dico, rischiamo di diventare autoreferenziali di noi stessi e per coloro che fanno gli amministratori non credo sia ammissibile la referenza ma l'obiettivo è fare diventare la gente protagonista degli atti della politica e non sopporto francamente di continuare in una situazione che ci vede, tutti quanti, perché è una cosa comune parlo anche a livello di altri comuni della provincia di Arezzo ecc, che da qualche anno a questa parte c'è questa deficienza e disaffezione che ci pone rispetto alla valorizzazione e al rendere più partecipi i consiglieri [...] anche di carattere burocratico come l'informazione la completezza degli atti ecc. è una cosa che ci vede sensibili tutti quanti e tutti quanti disponibili di mettere in piazza quella trasparenza con tutti gli atti che come amministrazione facciamo.”

Presidente: “La parola al consigliere Bendoni che illustrerà la sua interrogazione”

Bandoni (Gruppo Bibbiena Centro storico): “Questa mia interrogazione è praticamente il riassunto di tanti interventi fatti in questi due anni di vita di questa amministrazione e purtroppo credo che bisogna veramente analizzare in maniera seria, in maniera analitica, in maniera profonda quella vocazione micidiale di questa amministrazione a una spesa, secondo me, poco controllata. Dico questo perché mi sono preso la briga di controllare tutte le delibere di Giunta dal giugno 2004 – che è la data d'insediamento – ad oggi e francamente tra contributi ad associazioni varie, tra iniziative sponsorizzate dal Comune che sicuramente hanno anche valore morale, valore sociale, però abbiamo delle cifre che secondo me, cominciano veramente a diventare importanti. Dico questo perché, senza contare il 2006, per il quale è ancora in corso il reperimento di tutto il materiale in quanto nelle delibere di Giunta del 2006, all'incirca negli ultimi mesi non c'è più l'indicazione di spesa quasi mai. È stata rimessa la determina al funzionario responsabile, c'è un successivo atto amministrativo che quantifica la cifra di spesa e abbiamo che nei secondi sei mesi del 2004 questa Giunta ha spesa circa 167.847 euro per interventi vari ivi compreso, in questa cifra le spese di economato. Spese di economato che io mi sono informato vanno sull'ordine di nove, diecimila euro ogni 30, 40 giorni. Spese di economato che sono spese postali e spese di rappresentanza o poco più poi non so se il Sindaco mi chiarisce anche questo. Io ho avuto notizie dai funzionari del Comune quindi se noi leviamo, poi nell'anno 2004 abbiamo addirittura, nell'anno 2005 400.594 euro tradotti in vecchie lire si supera ampiamente il miliardo di vecchie lire. Dove sono stati impiegati questi soldi? Io vi leggo qualche esempio. Per esempio anno europeo educazione e sport, Boulazac, calcetto estivo, rally del Casentino, Bibbiena promuove, Valle dei tessuti, le associazioni varie: Nata, circolo Arci. Ora io non sto a illustrarvi tutto, mountain bike, contributi filarmoniche, il Ciaf, sport giocando, poi dei nomi suggestivi come la pancia della balena 41.000 euro, Comenius, Gatto viaggiatore che non so cosa sono. Le leggo nelle delibere e vedo poi l'impegno di spesa. Allora io dico questo: secondo me io qui sono disposto a fare una battaglia seria perché secondo me il Comune è giusto che promuova certe iniziative ma siccome gli amministratori spendono i soldi pubblici e tra i fini istituzionali del Comune non c'è la beneficenza o il clientelismo o diciamo istituzionale. Io dico prima di arrivare a cifre importanti secondo me la Giunta dove da 10.000 euro alla mountain bike, dico una cifra, valutiamo se ne può bastare 1.000, dove da alle associazioni sportiva che è meritoria la cosa però dico bisogna essere su un bilancio che non mi ricordo quant'è il bilancio globale ma insomma quando si parla di un miliardo, un

miliardo e mezzo o qualcosa di più, ritengo che meriti l'attenzione sia della Giunta, sia dei consiglieri di opposizione, sia dei cittadini perché specialmente in un momento come questo dove non è per ricordare la manifestazione di Roma di sabato, scende in piazza la gente perché si sente probabilmente un'oppressione fiscale notevole, i costi dei servizi sono elevati, le imposte per risanare aumentano. Dico, se a fronte di questo sforzo che viene chiesto a tutti si comincia o si continua a buttar via soldi in maniera facile, credo si vada da poche parte. Per ora questo io ho chiesto al Sindaco e magari se mi risponde con una risposta scritta forse è meglio, e che mi riferisca su tutte le spese deliberate dalla Giunta per contributi ad associazioni e manifestazioni varie, per aiuti economici a situazioni di disagio, esoneri pagamenti rette varie e servizi, per incarichi esterni professionali, contabilità economato fino a oggi perché un altro settore ma la spesa è meno eclatante, è quello degli incarichi esterni. Il vero, secondo me, nodo di questa Giunta è a mio modo di vedere questa eccessiva propensione alla spesa che malgrado sia un argomento ricorrente non mi pare che abbia fino a oggi trovato un attento esame di tutti gli amministratori perché ripeto, qui posso se avete pazienza ve li leggo anche tutti ma non vi voglio tediare. Io ho fatto proprio delibera per delibera con gli importi e credetemi non è roba da poco. Non è roba da poco anche le associazioni per cui per carità, associazioni teatrali, la Nata in fondo all'anno sono cifre consistenti. Allora io ritengo che non debba il Comune assolutamente cessare, poi sono scelte politiche, per cui chi è amministratore può valutare come impiegare il denaro ma sostanzialmente ripeto, mi sembra sono cifre importanti che meritano un'attenta riflessione anche perché se l'opinione pubblica si rende conto di spese che vengono fatte un pochino con un po' troppa di faciloneria francamente si crea anche un certo disagio nella popolazione perché sostanzialmente si aumento l'ICI, si aumenta l'addizionale IRPEF, si aumenta un po' tutto per far fronte alle necessità dell'amministrazione ma non si taglia mai dove secondo me c'è no spazio, c'è un'autostrada per tagliare. Di tutte queste iniziative, meritorie, ma ritengo ci sia spazio ampiamente per ridurre i costi e sarebbe secondo me un'opera meritoria sia per la Giunta, sia per tutta la cittadinanza anche perché bene o male sono soldi pubblici che vengono nel bilancio del Comune da varie voci ma sicuramente da tutti i cittadini."

Presidente: "La parola all'assessore Giovannini. C'era l'assessore Giovannini che voleva rispondere e quindi io gli avevo dato la parola. Se però si decide di fare tutte le interrogazioni prima e poi dare le risposte va bene. Allora la parola a Norcini."

Norcini (Gruppo DS): "Il meccanismo infame di questi microfoni. Credo che sia l'assessore Giovannini interessato a questa. È una domanda quella che faccio per capire il perché nel comune di Bibbiena si è creata in questi giorni. Io sono partito da Soci e al di là della credenza o meno e dei credi che qui non conta nulla, però si sa che oggi siamo in un periodo di feste e che usa una serie di questioni. Esco da Soci e trovo il paese con le luminarie natalizie, mettiamola così io stasera non sono passato da Bibbiena Stazione ma c'ero ieri sera e lo trovai senza luminarie. Vengo stasera a Bibbiena e trovo il paese senza. Io vorrei sapere qual è stato l'inghippo che ha creato questa situazione. L'altro problema io te lo rimando a te (**Rivolto all'Assessore Giovannini**) però rispondendo a un altro. Cioè io capisco e gli do atto della costanza con la quale il Consigliere Bendoni insiste su un problema e è tanto, l'ha detto lui è un paio di anni che insiste su questo problema. Io se glielo vuole chiedere anche l'assessore faccia pure, glielo chiedo anch'io però come consigliere. Quando si dicono queste cose bisogna cominciare a fare nomi e cognomi e dire che cosa si vuole replicare e cosa no. Perché altrimenti diventa difficile. Molto difficile perché c'è la pretesa che altri facciano delle scelte ed è giusto che altri, quelli che governano cioè,, facciano delle scelte. Giustissimo però credo che se uno mette un chiodo deve essere anche in condizione poi di dire come si leva questo chiodo. Cioè che il Bendoni pone un problema che guarda mi può trovare in determinate situazioni anche d'accordo però cominciamo per favore a fare nomi e cognomi. A fare i nomi delle associazioni che non meritano niente da questo Comune."

Bartolini (Gruppo Svolta per il Casentino): "Sì, allora due interrogazioni al Sindaco. La prima: in seguito alla comunicazione del 26 di luglio avente per oggetto i continui disagi e molestie notturni subite dai residenti diventano incubi, presentata dal mio gruppo, non avendo a tutt'oggi avuto delle risposte (**Rivolto al Sindaco**) te, in quella seduta li eri assente faceva le veci il Vice Sindaco signor Piantini, non avendo a tutt'oggi avute risposte chiedo nuovamente se

l'amministrazione ha preso in esame i problemi da noi evidenziati e quali ipotetiche strategie abbia pensato di mettere in atto per cercare di migliorare la vivibilità del centro storico di Bibbiena. Oltretutto io stasera ho portato qua anche foto che ha fatto don Massimiliano che sarebbe il parroco di Bibbiena. Sono poche foto rispetto a quelle che ha fatto per far vedere che a tutt'oggi le cose non sono migliorate assolutamente anzi sono peggiorate e ribadendo che noi siamo in favore di tutta questa gioventù che sta venendo a Bibbiena, però vorremmo altresì che si iniziasse veramente a fare qualcosa di concreto. Anche noi come il consigliere Bendoni in questi due anni abbiamo più volte ribadito il problema che sta assumendo delle forme sempre più grandi e di conseguenza non avendo avuto risposata vorremmo quanto prima poterle avere e poter fare un qualcosa di costruttivo tutti insieme. Questa è la prima interrogazione, poi la seconda riguarda l'ospedale di Bibbiena perché alcuni medici fra cui appunto la mia pediatra che ha detto che potevo tranquillamente fare il suo nome ieri l'altro casualmente andando a fare una visita alla mia bambina, mi ha riferito delle cose abbastanza spiacevoli quindi io ora te le riporto (**Rivolta al Sindaco**) perché vorrei sapere se realmente sono come dice lei d'aver saputo che tu non sai di queste cose se te ne puoi informare e darcene risposta. Ossia lei mi avrebbe avvisato che praticamente o hanno già tolto o stanno togliendo dall'ospedale la batteriologia. Già tolto da un po'? A! e che poi dalla ASL l'ortopantomografo che sarebbe quello per fare la panoramica dentale e quindi sono due cose. Questo anche se può sembrare dell'ortopantomografo una cosa abbastanza va be, però dice lei non è un'apparecchiatura che oltretutto non è che costa eccessivamente. Come mai bisogna via via, cioè la domanda era questa: tutto questo è per dire dato che c'è stata la direttrice generale che ci ha rassicurato su tantissime cose e tutto quanto sentendo queste cose mi viene spontanea una domanda cioè realmente crediamo ancora a tutto quello che abbiamo fatto, il documento e altro però se senti queste cose qui, io della batteriologia non lo sapevo e di conseguenza dici allora è una cosa che via via viene mutilata pezzo pezzo o dobbiamo credere a quello che c'è stato detto. Mi viene in mente tantissime cose quindi volevo se te mi potevi rassicurare su queste ultime vicissitudini che avevo saputo. Grazie."

Checacci (Gruppo FI): "Benvenuto al nuovo segretario a nome del nostro gruppo e mentre auguro a lui buon lavoro nel nostro comune, auspico che con la sua collaborazione anche la nostra opera possa essere più precisa e più proficua...nella risposta che è stata data a un'interrogazione precedente ho trovato varie cose abbastanza nuove rispetto a quello che il Sindaco aveva riferito in Consiglio Comunale e cioè c'è stato un contenzioso aperto con la cooperativa e poi il Comune invece ha proseguito nei confronti della Curatela la quale si è opposta perché era stato commesso un errore nella giurisdizione cioè si era andati davanti a un Giudice non competente e la Curatela sta resistendo, sta difendendo i suoi interessi sta facendo bene il proprio lavoro. Soprattutto quello che poi ho trovato di nuovo in questa risposata scritta è che i curatori fallimentari hanno detto sì, si può anche fare quel passaggio al Comune di quell'immobile cosa difficilissima fra l'altro perché i curatori devono tutelare gli interessi di tutti i creditori e loro stessi l'hanno messo in evidenza ma soprattutto hanno anche proposto una richiesta al Comune cosa che per lo meno in Consiglio Comunale non avevamo mai saputo cioè loro chiedono, ha sollecitato l'approvazione dell'istanza presentata ecc. per una variante al Piano Regolatore Generale con contestuale variante al Piano di Recupero dell'area dell'ex lanificio quindi nella trattativa per riavere l'immobile che sostanzialmente è già del Comune ma che purtroppo il Comune ha dimenticato per molti anni di farsi assegnare c'è di mezzo anche una richiesta cioè noi ne possiamo anche trattare ma ricordatevi che questa istanza di variante al Piano Regolatore Generale. È chiaro che a questo puntosi va a cercare che cos'è questa richiesta che loro hanno fatto e effettivamente mi sembra che se qualche volta la burocrazia è oppressiva in questo caso la burocrazia sia anche troppo inesistente. Si trova un foglietto con scritto 10 novembre 2005 si fa riferimento, con riferimento non si sa a chi è intestato, con riferimento ai colloqui intercorsi e all'incontro del 5 maggio 2006 probabilmente è un errore materiale sarà il 5 maggio 2005 perché è datata novembre 2005, non c'è firma in fondo e si chiedono tante cose, albergo, palazzine, cose varie e quindi di tutto questo in Consiglio Comunale Sindaco non si era mai parlato e in fondo mi sembra una cosa abbastanza significativa perché si chiede una variante al Piano Regolatore Generale con la variante al Piano di Recupero dell'area ex lanificio e quindi per costruzioni di cose nuove quindi io chiedo se può essere un pochino più preciso nel riferirci a che punto sono i rapporti fra il Comune e la Curatela e se effettivamente

queste richieste di variante da parte della Curatela sono già state concesse, sono in corso e possibilmente quali sono le intenzioni da seguire. Io la ringrazio.”

Corezzi (Gruppo FD): “Allora io ho due raccomandazioni, la prima per l’assessore Giovannini, la seconda per l’assessore Acciai che ora non c’è comunque vediamo un po’. Per l’assessore Giovannini vorrei ricordargli l’impegno che lui prese nel Consiglio Comunale di settembre a convocare la Commissione per il commercio entro il mese di ottobre specificò lui in maniera chiara e a verbale. La Commissione mi fa notare l’amico Vitellozzi che per il nostro gruppo partecipa a quei lavori non è stata riunita e perciò il nostro invito è a farlo in tempi brevi soprattutto per mettere, perché la Commissione discuta in maniera urgente di una questione che noi appunto ora vorremmo porre all’assessore, la questione relativa proprio ai contributi che ogni anno ha dato il Comune per realizzare gli addobbi natalizi. Anno scorso sono stati 8.500 euro c’è la delibera del 29 novembre 2005 del Comune, della Giunta che stanziò 3.500 euro per l’associazione del centro storico di Bibbiena, 2.000 per quella di Bibbiena Stazione, 2.000 alla pro-loco di Soci, 5.00 alla Filarmonica Tobia Scatolini di Partina e 500 al circola ACLI di Serravalle tutti finalizzati alla realizzazione degli addobbi nella zona di propria competenza. Ecco vorremmo sapere dall’assessore se è in programma un analogo stanziamento e se non è il caso che la commissione ne discuta comunque in tempo utile di questo tipo di questioni che riguardano il commercio che sappiamo tutti essere sofferente specie in certe zone ben precise e nei centri storici di paesi, ne discuta in quella sede anche per arrivare poi in aula qui magari anche con posizioni più definite e non ogni volta dover reiterare un po’ le solite interrogazioni. Il lavoro di Commissione serve proprio a questo. La Commissione urbanistica pur con tutti i limiti di cui abbiamo parlato però ci consente spesso di arrivare qui con le posizioni sui temi di urbanistica abbastanza chiare, ben delineate ognuno ha la sua posizione, risponde e definisce la storia. Qui invece sulle questioni del commercio, del turismo e dell’artigianato siamo sempre un po’ a ripeterci le stesse cose e spesso a impallarcele fra consiglieri di maggioranza e opposizione senza mai trovare un documento sui cui dividerci o unirci o che dir si voglia. L’altra interrogazione riguardava o meglio una raccomandazione che è anche un’interrogazione perché è mirata diciamo a conoscere un po’ la questione era per l’assessore Acciai però non so se può rispondere anche il Sindaco. Riguarda il contributo P.O.F. che viene richiesto, il P.O.F. è un acronimo che non ho ben chiaro, ecco Piano Offerta Formativa, su un contributo che l’Istituto Comprensoriale, Comprensivo che raduna tutte le scuole elementari, medie e anche materne di Bibbiena e credo anche altri comuni, ha una competenza diciamo sovracomunale, stabilisce il versamento di una quota volontaria da parte dei genitori dei bambini delle scuole per offrirgli diciamo così un’offerta formativa appunto che può essere la lezione su un argomento specifico, il piccolo spettacolo teatrale eccetera da offrirlo ai bambini in più rispetto all’offerta formativa prevista dalla scuola e dai programmi scolastici standard ministeriali. Ora di per se è una cosa buona ma il punto in cui cogliamo un’ipocrisia di fondo che vorremmo un po’ chiarire è diciamo così la distinzione che deve essere abbastanza chiara tra la scuola privata e la scuola pubblica. Se io faccio parte e voglio una scuola pubblica che mi dia un’offerta formativa uguale per tutti non devo ricorrere a un contributo volontario di alcuni bambini, di alcuni genitori di bambini che mi va poi a dare attenzione, un prodotto che va a tutti. Che cos’è una sorta di ibrido fra scuola pubblica e privata? Quella privata vuoi la scuola di danza, vuoi la scuola di musica, vuoi quello che ti pare lo paga, il padre di un bambino paga il corso di karate o quello che sia al bambino fuori dall’orario scolastico ce lo manda, quell’altro non glielo paga gli paga un’altra cosa, quell’altro non gli paga nulla e va bene. E questo diciamo si capisce che l’offerta minima data da la scuola a tutti più, il di più ognuno se lo paga da se. Poi c’è un’altra realtà in cui la scuola comunque dovrebbe garantire un minimo a tutti finanziato non dai genitori ma dalle tasse del Ministero della Pubblica Istruzione insomma coi fondi del Ministero ricavati dalle tasse e questo progetto, quindi questa base formativa deve essere uguale per tutti ma l’andare a chiedere ai genitori il contributo volontario che poi va a, diciamo così, distribuire un’offerta formativa a tutti mi sembra un ibrido che, ora lo so che non è direttamente competente il Sindaco neanche la Giunta è tutto di competenza della Dirigenza dell’Istituto però vorrei sapere anche perché giustamente anche il Comune ha tutto l’interesse che questi progetti ci siano e che queste attività formative ci siano, vorrei sapere in che modo il Comune si interfaccia con questa realtà. Grazie.”

Vitellozzi (Gruppo FI): “Niente, io ho alcune cose un pochino più leggere. Ho visto Larghi che avete messo due tigli a Soci i famosi tigli che mancavano però dal disegno vedo che mancano anche otto piante a cespuglio delle panchine e quindi magari se fai presente al Rossi che manca queste così qui così la prossima volta ci sta più attento. Poi mi avete dato una risposta su una mia interrogazione su una certificazione di regolare esecuzione dei lavori comunali. Il problema della regolarità dei lavori – lo leggo perché sennò – è risolto dalla sola figura del direttore dei lavori che per lavori non complessi, privi di contestazioni e contenziosi e particolari difficoltà tecniche o amministrative e comunque inferiori all’importo di un milione di euro, insomma un milione di euro sono quasi due miliardi, rilascia il certificato di regolare esecuzione e liquidazione finale in luogo del collaudo che può essere costituito anche da più professionisti ingegneri. In genere uno eccezionalmente fino a tre purché aventi tutti iscrizione all’albo professionale da almeno dieci anni. Comunque il direttore dei lavori in ogni caso può avvalersi della contabilità e del controllo sulla qualità dei lavori da figure di assistenti di cantiere che controfirmano, qualora esistenti, i documenti contabili. Il certificato è vistato e controllato dal Responsabile Unico del Procedimento che nelle piccole amministrazioni, è normalmente coincidente con il Responsabile del servizio quindi nella teoria possiamo avere sette persone che controllano ma nella realtà degli appalti che normalmente gestiamo, tali figure si riducono in genere ad un numero variabile da uno a tre. In genere – continuo – è certo meglio che i controlli siano maggiori, più estesi e incrociati possibili. Vi è certo il limite non trascurabile dei costi di gestione e il rapporto finale costi benefici. Abbiamo recentemente operato a livello del personale dell’Ufficio Tecnico delle scelte che ci hanno consentito dei risparmi enormi a fronte di risultati assolutamente ragguardevoli. Di fatto l’ufficio cerca di allargare più possibile la rosa dei tecnici coinvolti nella direzione dei lavori comunque, tale rosa, nel Comune di Bibbiena è fatta da solo due persone: l’Ingegnere Rossi e il Geometra Dori. Ora io su questa risposta in poche parole avevo chiesto che ci fosse il controllo di più persone quando si va a controllare spese inferiori si a un milione di euro però che possono essere sempre 999.000 insomma due miliardi e che poi sta succedendo una volta manca una cosa, una volta manca quell’altra e uno non se ne accorge, se c’è la possibilità io chiedo al Consiglio Comunale e alla Giunta di poter mettere più persone a controllare questi importi grossi perché per me sono importi grossi comunque. Poi sempre al Larghi domando, l’ultima risposta che mi hai dato sul cimitero di Soci, visto che mi ha detto che al 2007 fino al 2010 c’è questo inizio dei lavori uno stralcio economico per migliorare la situazione, però io avevo detto anche che ci sono dei forni in vetta che stanno cadendo dato che nei muri di cinta ci sono dei problemi e bisogna rivolgersi alla Sovrintendenza. Ora io vorrei che per lo meno per quei forni fosse possibile rimetterli a posto anche senza la sovrintendenza perché quelli fra un po’ cadono.”

Vigiani (Indipendente Gruppo PdCI): “Ci sono altre interrogazioni? Allora ne faccio una io a Polverini: vorrei sapere se ci può illustrare qual è stato l’esito dell’incontro della Commissione Regionale sulla Sanità. Era l’incontro che oggi credo, è stato effettuato sulla Società della Salute. Grazie.”

Sindaco: “Sì. Prima di entrare in merito a tutte le richieste che sono avvenute volevo comunicare – mi sono scordato prima – che ieri pomeriggio si è composta la Commissione che abbiamo messo in campo col protocollo che abbiamo sottoscritto fra la Regione, l’Azienda ASL 8, i rappresentanti della Comunità Montana, il Presidente della Conferenza dei Sindaci, la Società della Salute. Ieri si è insediata questa Commissione ha preso atto delle cose che ci sono alcune che non vanno avanti altre che vanno a buon fine e quindi di conseguenza era questa. Non c’era la presenza del Direttore Generale che era stato chiamato a Firenze per via dei problemi della Gruccia in modo particolare ieri e quindi di conseguenza la Commissione ha messo in campo anche un documento che ancora c’è da stilarlo e da inviarlo direttamente al Direttore Generale, all’assessore Regionale e a tutti i componenti della Commissione e questo sarà fatto fra domani e la settimana prossima questa roba qui. Questo è il primo appuntamento e stiamo portando avanti nuovi appuntamenti prima di arrivare in fondo al percorso che però di fatto stiamo facendo lungo l’ospedale. Vado a dare risposte, vorrei partire sul discorso del P.O.F., quello che diceva Corezzi, prima di tutto bisogna capire un attimo dove è orientato queste cose e a cosa servono. Io ne so qualcosa perché ho la figlia che va a scuola, a scuola elementare e quindi di conseguenza anch’io ho partecipato portando soldi dentro quindi all’incrementazione del P.O.F. perché effettivamente i contributi che vengono dati alle scuole sono

molto molto limitati e quindi di conseguenza anche per la cancelleria e altro rimane difficile trovare i soldi e quindi le scuole stanno, c'è una legge fatta un po' di anni fa, in cui le scuole sono autonome e quindi possono trovare finanziamenti anche verso l'esterno e questo è un finanziamento richiesto dal Direttore che individua un percorso proprio formativo che è parallelo a quello dello studio normale e quindi di conseguenza questi viaggiano parallelamente e poi tutte le altre iniziative: il teatro, le cose, questo questo e quest'altro hanno altri percorsi che non hanno niente a che fare con il P.O.F. ma hanno tutto un altro percorso. Su questo P.O.F. c'è quelli che sono gli atti dentro che vengono formati e vengono anche comunicati a tutti i cittadini e quindi di conseguenza ognuno è libero di partecipare e di non partecipare. Non è obbligatorio ognuno ha il pensiero e il momento di poter dire io partecipo perché voglio che mia figlia abbia questo, questo e quest'altro, possa fare tutte quelle attività che sono ricomprese. Naturalmente la parte pubblica della scuola pubblica ha tutto pieno e quindi di conseguenza non va a toccare cose che della scuola o dei modi come si va avanti sono ormai quelli consolidati. Il P.O.F. entra in quella parte che è in più, che la scuola sentendo i genitori, facendo le riunioni con tutti i maestri e le persone c'è questo progetto formativo che crea l'opportunità di dare più forza a questa realtà e quindi la scuola è queste nuove realtà che sono funzionanti. È vero che spendiamo trenta euro in un anno però diciamo che effettivamente, tante volte, questi pochi spiccioli servono per dare ai nostri figli qualcosa in più rispetto a quello che viene fatto nella scuola pubblica. Per quanto diceva Checcacci sull'immobile di Soci in modo particolare ormai ne parliamo da molti anni. Ancora non ce lo abbiamo perché bene o male c'è stato questo fallimento e potevamo già averne il possesso. È vero che noi abbiamo fatto un incontro con la Tutela in cui abbiamo preso modo di capire infatti non è vero che noi abbiamo perso con loro. Abbiamo vinto i ricorsi che abbiamo fatto e se a quello dell'Avvocato Baldo lei fa riferimento ad alcune cause, vedi l'ICI, vedi altre cose in cui noi abbiamo vinto e ci hanno rimborsato quelli che sono gli oneri che ci devono pagare. L'altra cosa abbiamo fatto una compensazione su certi sistemi in cui noi avevamo aderito a suo tempo in cui una convenzione fatta prima di me del depuratore dove il lanificio doveva partecipare con circa un miliardo di cui metteva una parte e l'altra poi veniva ricompensata in 15 anni. Loro non hanno mai pagato quella cifra lì che era di 600 milioni e quindi di conseguenza che noi dovevamo ricompensare a loro c'è stato la compensazione direttamente di 600 milioni. Rimaneva soltanto la parte dell'immobile. L'immobile, come voi sapete, nel '99 ha avuto una variante urbanistica perché era destinata prettamente a scuola come altri edifici erano destinati ad albergo e case da costruire. Nel '99, prima non l'abbiamo approvato noi. Io sono arrivato e mi sono trovato il primo atto che mi sono trovato era quello di approvare definitivamente quello che avevano fatto gli altri. Mi ricordo che c'era anche lei (**Rivolto a Checcacci**) in opposizione a quel punto lì. Io me lo ricordo bene io ero di qua e lei di là. Io ero Presidente della Comunità Montana e mi ricordo bene di questo atto cioè il primo atto che si è dovuto portare in Consiglio era quello dell'approvazione definitiva dove si cambiava destinazione d'uso e la destinazione d'uso non erano più quelle permanenti definite ma erano molto aperte. Ognuno poteva fare dentro quello che voleva: commerciale, industriale, abitativo e altro quindi tutte queste cose. In quel momento il lanificio chiede di definire, di cambiare, quindi un'altra variante urbanistica che invece di costruire palazzine dietro quegli edifici di farci dei parcheggi perché l'immobile che noi avevamo per noi era stato messo in possibilità di realizzare in controparte la scuola. È stato fatto il progetto, tutto pronto, tutta questa roba qui e quindi di conseguenza loro per quell'immobile lì che doveva transitare al Comune ma che a quel momento noi avremmo reso a loro per farci costruire una scuola media vicino a quella elementare mancavano i parcheggi per dare i parametri per un'attività commerciale o altro quindi loro potevano costruire un'attività commerciale per lo spazio che doveva diventare scuola però mancavano gli standard dei parcheggi e quindi per ritrovare gli standard dei parcheggi avevano annullato la possibilità di costruire una palazzina e invece ritrovarci lì dentro dei parcheggi. Questo era il punto a cui siamo arrivati dopodiché c'è stato il fallimento. Il fallimento ha bloccato tutto dall'altra parte con i finanziamenti siamo arrivati ad un punto che abbiamo fatto compensazione e altro. Rimane soltanto questo. Parlando con i tutelatori abbiamo parlato con loro, ci siamo incontrati e loro la prima richiesta che hanno fatto è quella. Con la Baldo e con tutti, noi avevamo la Baldo e altro, loro ci hanno fatto una richiesta di fare una variante perché per loro è più importante costruire una palazzina che un parcheggio. Un parcheggio non si vende, una palazzina può dare più soldi. Noi abbiamo detto sì, è possibile, laddove al momento in cui trasferite quel bene che è nostro, che deve transitare a noi, noi lo possiamo fare la quando voi avete trasferito il tutto. Quindi questo è stato verbalmente l'atto che abbiamo diviso con

loro. Ad oggi mi comunicano, mi hanno comunicato due giorni fa che è già stato portato al Ministero, ha avuto l'approvazione e dovrebbe, io dico dovrebbe sempre col punto interrogativo, dovrebbe ritornare questo immobile a patrimonio del Comune e quindi di conseguenza dovremmo riprenderne possesso di quello immobile che come ho sempre detto noi rimetteremo in bando, in vendita per compensare con la costruzione della nuova scuola media. Questo è quello che ad oggi almeno chi con la Tutela ne parla sempre e quindi di conseguenza le ultime notizie che mi hanno dato sono queste di quattro giorni fa. Sul discorso della Bartolini, sul discorso della sicurezza del centro storico. È un problema abbastanza forte e come ho detto l'altra volta è anche un problema per il chiasso e tutto quello che succede però è un momento che da un po' di vita anche se capisco che chi ci sta si trova in difficoltà per il rumore, il chiasso e altro. Abbiamo fatto alcune delle cose semplici ma che abbiamo fatto ormai da tempo, riportiamo avanti sempre quelle ordinanze che abbiamo portato. Quelle di chiudere oltre un'ora non si può andare a quella prevista nel periodo invernale mi sembra l'una di notte in estate possono fare le due. Queste sono le ordinanze che abbiamo fatto noi è quella che dopo le dieci non si possono più servire gli alcolici in bicchieri, liquori e altre cose, birra alcolica. In bottiglia tutto non possono prendere queste qui fuori col coso e quindi quelli sono gli atti che sono ormai consolidati da tempo che ogni tanto rinfreschiamo perché normalmente si ricordano e non ricordano di fare questo. In aiuto coi Carabinieri alcune volte si esce fuori per controllare le cose però non è facile. Non è facile perché il bar chiude all'una e i ragazzi le persone stanno fuori in Piazza Grande perché ho lamentele dalla Piazza Grande e giocano o al pallone e quindi non è facile attutare del tutto e fermare le persone. Ci sono le telecamere sì e poi noi facciamo la verifica di quello che succede effettivamente dobbiamo dire che anche i Carabinieri ultimamente non hanno riscontrato quel grande caos che certe volte succedeva. C'è movimento abbastanza, diciamo che in modo particolare la maggior parte delle persone si mettono nei vicoli più stretti e vanno a fare tutti i suoi bisogni da tutte le parti. Questa è la cosa peggiore **(Interviene il consigliere Bartolini fuori microfono)** Sì, lo so, purtroppo è quello lì infatti noi con queste persone abbiamo cercato di aumentare i bagni o altre cose prima di andare al bagno preferiscono andare da altre parti non capisco come mai. O li prendiamo nel momento in cui fanno i suoi bisogni però diventa anche difficile comunque lo stiamo guardando, lo stiamo monitorando e quindi di conseguenza vedremo come andare avanti. Sull'ospedale è vero che anch'io ho avuto queste informazioni. C'ero ieri c'ero anche oggi pomeriggio e effettivamente c'è questa cosa qui. Noi aspettiamo per parlarne proprio con la Calamai, col direttore generale perché noi abbiamo sottoscritto un protocollo. Tutti insieme abbiamo sottoscritto un protocollo anche se poi l'ho firmato io per tutti noi però s'è fatto un protocollo e io pretendo che venga rispettato sennò domani l'altro mi trovate davanti all'ospedale a fare il sit-in lì perché s'è fatto un protocollo ... regione fino all'ultimo sindaco quindi di conseguenza non possiamo essere presi per il... va bene, questo è quello che si porta avanti. Finisco con quello che dice Bondoni. Io non penso che siano soldi buttati via per nulla. Diciamo che negli ultimi due anni noi abbiamo ridotto del 30% quelli che erano i finanziamenti per attività culturali, non quella sociale, sociale l'abbiamo sempre lasciata ai livelli più alti ma quello ege era culturale, turismo e sport e tutte le altre attività ma effettivamente noi abbiamo fatto un consiglio Comunale della Toscana, la festa della Toscana in cui abbiamo parlato del volontariato a Bibbiena, tantissimo ho avuto modo di dire l'altra volta e questo è un patrimonio importantissimo. I servizi che abbiamo nel territorio se non avessimo persone che di volontario si danno da fare per tenere in piede queste strutture noi non avremmo quei servizi che diamo ai nostri cittadini, dai più piccoli agli anziani non avremmo la possibilità di poter andare avanti. Considerate che se noi al tennis di Bibbiena Stazione dove c'è tutto il tennis dovessimo pagare le persone che stanno lì dentro, che aprono, che chiudono che puliscono, che aprono questo, fanno l'altro e dovessimo prendere i dipendenti e tenerli lì quanto ci costerebbe per andare a giocare una partita di tennis? Quanto costerebbe andare in piscina per avere acqua calda, per avere servizi avere tutti i dipendenti? Io mi ricordo quando sono entrato a fare l'assessore in Comunità Montana, in Comune il campo sportivo di Bibbiena che era gestito dal Comune con un dipendente costava un dipendente che abbiamo tolto, abbiamo dato un incremento alla società piccolissima perché se considerate che ora tutti i campi sportivi che abbiamo noi, che vengono gestiti volontariamente dalle persone del calcio e che li stanno a lavorare, fanno tutto loro tagliano l'erba, puliscono, mettono a posto, fanno un sacco di cose. A noi il dipendente costa intorno a 30.000 euro considerate quanto ci costerebbe se in ogni campo sportivo dovessimo mettere una persona dipendente del Comune per garantire questi servizi che noi abbiamo e per non parlare di tutte le altre cose che ci

sono. Se poi si va a vedere in quello che c'è qui dentro sì, sicuramente ognuno dice a me non interessa cosa si da nel territorio come si da l'opportunità per continuare in questi servizi, questo è l'unico modo per dare effettivamente forza a questa realtà, in questo caso qui questi sono costi molto molto piccoli è vero che però basta andare a guardare. Se guardassimo la "Pancia della Balena" è facile leggere nella delibera che i 41.000 euro però non si va a vedere da dove arrivano questi 41.000 euro, quanto è la partecipazione del Comune quanto invece mette la Regione per un programma che va verso i giovani per vedere dove modificano il sistema di bere troppi alcolici o altre cose perché agiscono nel territorio a contatto coi ragazzi stessi o questa roba qui per ritornare alle condizioni iniziali o altro quindi sperimentazioni, sistema sociale o altro. Se noi andiamo a vedere questo ci sono anche finanziamenti che sono minimi ma che qualche volta risolvono i problemi per chi è indigente, chi non ha i soldi, chi non può pagare l'acqua o altre cose e queste sono scelte politiche, prettamente politiche. Questa è la politica che ci porta a dare servizi ai nostri cittadini. Qui dentro c'è questa cosa qui che non sono quelle di fuori che da una parte sono sì porta, si sperpera i soldi. Non si sperpera i soldi qualche cosa forse nella maggior di questi sono servizi essenziali per dare risposte ai bisogni ma in modo particolare anche ai servizi che sono importantissimi. E quindi ritengo che questo qui per noi è un elemento di qualità, qualcuno lo vede come una cosa che è da abbassare, da chiudere, io dico che questa è la qualità di un servizio e la qualità della vita in politica."

Checacci (Gruppo FI): "Sindaco è vero quello che lei mi ha detto di alcuni contrasti con la Curatela e la cooperativa tessile sono stati risolti anche perché erano richieste delle quali avevamo già parlato in Consiglio Comunale che erano poi il depuratore, l'ICI, cose non pagate che devono essere fatte pagare come a tutti gli altri quindi comunque ci sarà da riflettere. Quello a cui mi riferivo invece e leggo "la procedura ha sollecitato l'approvazione dell'istanza presentata il 12 dicembre 2005 per la variante al Piano Regionale quindi non è una cosa degli anni novanta è una cosa del 2005 infatti la data che mi trovo qui è del 2005 quindi era di questo che io volevo parlare. Il Consiglio Comunale non era stato mai informato che c'era stato da parte della Curatela un chiarimento, una richiesta di variante al Piano Regolatore e soprattutto l'altra cosa che vorrei sottolineare, forse non sono stata sufficientemente chiara, è stato questo modo che fra breve ripasso questa specie di documento che mi è stato fornito dagli uffici. Qui si parla di una variante al Piano Regolatore con contestuale variante ecc. con riferimento ai colloqui intercorsi e all'incontro del 5 maggio si trasmettono gli elaborati. È qui che si parla dell'albergo di tutte queste cose qui, non è nemmeno firmato cioè una variante al Piano Regolatore al Comune di Bibbiena si chiede così? In riferimento a quello che ci siamo detti nel corridoio? Non si firma, si lascia in ufficio una cosa e l'altra domanda che le ho fatto era questa: quali sono le intenzioni della Giunta, del Sindaco e dell'assessore competente a proposito di questa variante al Piano Regolatore senza tener conto che la controparte continua a sottolineare la difficoltà di quella transazione e di quel passaggio della proprietà immobiliare al Comune. Ha resistito in giudizio insomma non mi sembra così semplice."

Sindaco: "Ma io forse non mi sono fatto capire, allora loro possono qualunque cittadino può fare una richiesta al Comune per una variante urbanistica. **(Interviene il consigliere Checacci fuori microfono)** No, presenta, no infatti quella non è una variante è una richiesta scritta intanto uno dice, lancia qualcosa ma le lettere che arrivano così, ne arrivano tante, naturalmente l'iter che poi facciamo dopo è un'altra cosa perché noi quando aderiamo a una variante andiamo in Consiglio Comunale perché il cambiamento è quello. No, ma lì è tutto fermo, loro possono anche dire noi vogliamo questo qua e la, loro possono decidere cosa vogliono, l'hanno chiesto non ufficialmente, l'hanno chiesto ma in forma diretta semplicemente perché eravamo lì. Sì, può essere laddove voi ci date la libertà di quello, cioè ci ridate l'immobile e noi andiamo a aderire a questo fino a quando loro non hanno dato in mano quell'immobile noi non facciamo nessuna variante. Quindi loro possono mandare una lettera che è questa dopodiché per fare una variante ci vuole tutto l'iter della variante che va pubblicata, che viene approvata poi va pubblicata, rimane 45 giorni dopo c'è tutte le osservazioni dopodiché se non c'è osservazioni c'è l'ultima approvazione e poi viene approvata. Noi non l'abbiamo nemmeno vista. Per noi è, no, vi dico non l'abbiamo vista perché è una lettera che ci dice questo e basta. Finisce lì. No, ma la stessa cosa l'abbiamo fatta noi quindi rimane per tutti e due non soltanto per loro anzi loro hanno più difficoltà per poter cambiare la condizione perché hanno fatto due cambi, non loro l'hanno fatto prima il lanificio che era andato dalla

palazzina al parcheggio ora vogliono la palazzina perché è più facile vendere rispetto a quello ma su quello anche noi gli abbiamo detto con tranquillità, voi dateci questo e noi vi diamo quest'altro."

Presidente: "Prima di passare la parola all'assessore Giovannini volevo fare una comunicazione in merito all'interrogazione che ha fatto Elisa Bartolini perché faceva riferimento al Consiglio del 26 luglio e che appunto chiedeva cosa l'amministrazione aveva fatto e il Sindaco è intervenuto (**Interviene il consigliere Piantini fuori microfono**) Sì, sì certo, no non è per rispondere a Elisa Bartolini, mi guado bene, semplicemente volevo informare il consigliere e il Consiglio che da quella interrogazione, da quella discussione emersa in Consiglio da tutti i fatti capitati che si sono letti sul bullismo che per fortuna non ci riguardano così da vicino io ho preso spunto per fare un articolo per l'Informacomune, mi pareva corretto, dove io faccio delle considerazioni ma non di tipo repressivo ne perché non è la mia filosofia questa voglio dire, altre considerazioni però mi pareva corretto visto che questa sera è stato riaffrontato dire io ho preso spunto da questo per farci proprio l'articolo come Presidente del Consiglio per l'Informacomune. Grazie, allora voleva la parola l'assessore Giovannini. Grazie."

Assessore Giovannini: "Sì eccomi qua buonasera a tutti. Sono stato chiamato stasera all'attenzione diverse volte su un tema che praticamente mi tocca da vicino in quanto molte di queste voci, di questi quesiti ecc li porto avanti in prima persona. Un'introduzione l'ha fatta il nostro Sindaco perché credo che sia troppo facile prendere una delibera, guardarla e solo la cifra, arrivare qui in Consiglio Comunale e dire guardate quanto spendete e quello che all'inizio di questa legislatura, io non avendo mai fatto politica, non essendo mai seduto su questi tavoli per la prima volta ho visto cosa spendeva un Comune per tante iniziative. La prima cosa che mi sono detto è ma, bisognerebbe ragionare un attimino, forse un po' più da Comune spa però poi ho visto che non è possibile, è totalmente diversa la questione. Noi possiamo fare benissimo degli imprenditori ma pensiamo alla piscina. Pensiamo a tutti gli impianti sportivi di cui noi abbiamo. Se noi non dessimo alcuni contributi sicuramente la prima cosa che viene fuori alla luce del sole sarebbe la cifra del biglietto. Si dovrebbe far pagare non sicuramente prezzi in cui si pagano i nostri impianti sportivi perché gli impianti sportivi del Comune non è la palestra privata. Gli impianti sportivi nostri, che fortunatamente ho avuto modo da quando ricopro questo ruolo, di vedere l'immenso patrimonio di impianti sportivi che il Comune di Bibbiena ha. Dalle palestre alla piscina sapete benissimo che siamo l'unico Comune in Casentino che ha, a parte Subbiano, che ha una piscina con i costi alle stelle che comporta la gestione, la manutenzione di una piscina. Si parla logicamente di sport giocando, alcuni nomi sono stati fatti penso a quello che può essere la gestione di una bocciolina. Vedi un bar che deve vivere con due persone che giocano tutto il giorno a carte e prendono, consumano forse a fine serata un caffè. Possono prendere un cioccolatino e mi domando come si può tenere in piedi un ambiente del genere senza un minimo di contributo da parte dell'amministrazione, del Comune. Io mi viene in mente lo sport giocando che Bondoni ha rammentato e a cui vorrei dare una risposta. Lo sport giocando, il CONI dalle riunioni fatte in Provincia, questo poi il CONI rappresenta l'organismo nazionale che va a dare i contributi nelle scuole, il CONI non ha i soldi per poter far fare sport ai ragazzi a scuola. Be, io credo che un'amministrazione e quindi lascia la palla ai vari enti, ai vari comuni per gestire all'interno del proprio territorio anche questo, anche quest'attività. Quindi anche per esempio, per esempio vorrei dire a Bondoni che quanto meno quando si denuncia anche queste cose bisognerebbe guardare anche quello che veniva speso in passato. No, per esempio tutti quanti sapete che il Comune è stato investito dal Patto di stabilità e che quindi noi non possiamo spendere oltre quella data cifra. Per rientrare in questo basti pensare che quest'anno, nel 2006, è stato tagliato del 50% per esempio i contributi alle squadre di calcio è stato tagliato del 50% la cifra dello sport giocando che noi diamo alle scuole. Siamo passati da 8.000 euro a 4.000 euro, sono attività sportive in meno che fanno i nostri ragazzi che purtroppo dovrebbe pensarci lo stato ma non ci pensa e ricade sulle Amministrazioni locali di questo Comune. Io non so se c'è scritto costi la cifra che noi diamo alle manifestazioni come il Rally del Casentino persone portate da manifestazioni come il Rally del Casentino in un'intera settimana dove vede il nostro Comune coinvolto in primo piano perché la partenza, tutti quanti sappiamo il valore dell'organizzazione della Scuderia Etruria dove fa partire le macchine e l'arrivo a Bibbiena, le premiazioni dove ricopre per un'intera settimana alberghi e ristoranti credo che sia una delle poche manifestazioni che da veramente un ritorno economico al

nostro territorio perché alcune spese vengono fatte proprio per un discorso di promozione del territorio. Quindi noi si può promuovere il territorio in diversi modi uno fra i quali è anche questo le manifestazioni sportive, manifestazioni di un certo livello come può essere la Valle dei Tessuti che è troppo facile rammentare questi nomi senza sapere cosa c'è dietro a una di queste manifestazioni come può essere la Valle dei Tessuti. 1000 euro ripeto e vorrei l'attenzione di tutti, 1000 euro per una manifestazione, di contributo per una manifestazione come il Rally del Casentino credo proprio che non sia fuori da quelle che sono i canoni diciamo di buon comportamento di un'amministrazione. La stessa cosa per esempio **(Interviene il consigliere Larghi fuori microfono)** si, fai bene ma lo stavo dicendo non c'era bisogno. Io devo ringraziare, e non perché c'è Larghi ma lo sforzo che ha fatto anche, tutti gli anni, anche l'associazione calcio Bibbiena dove fa, promuove appunto il trofeo delle Regioni che vede aiutami Alberto, 16 squadre di bambini di tutta la Toscana, 16 squadre di ben ogni squadra diciamo di 20 ragazzi più gli accompagnatori, più i genitori ecc. c'è un giro di gente in quei giorni che veramente è promozione del territorio. Andare a valorizzare una manifestazione che io ho ereditato, la Valle dei Tessuti che ho ereditato, è stata ideata non certo da me ma è stata ideata dal Dottor Baldini, ripresa dalla dottoressa Vigiani e portata avanti dal sottoscritto. Tutti quanti abbiamo cercato di dare prestigio a questa manifestazione una manifestazione che come altri comuni, vedi Stia ha il ferro battuto, Strada in Casentino ha la pietra lavorata, noi il nostro comune di cui il Comune di Bibbiena ha il lanificio. C'è una tradizione tessile che gli amici e compagni di Soci possono testimoniare è stato il lanificio negli anni per il Comune di Bibbiena e la crisi che ha toccato specialmente in questo 2006 quando noi sappiamo che per il lanificio basterebbe il famoso panno del Casentino, basterebbe che uno stilista, uno dei tanti stilisti facesse un ordine di un abito da inserire nella propria collezione parlando a livello mondiale perché se si parla di Valentino, Ferravamo basterebbe che ordinassero un capo al lanificio, che facesse scusate costruire un capo con il panno casentino per il lanificio di Soci vorrebbe dire la fine della crisi, vorrebbe dire occupazione quindi questo qui addirittura noi in questa ultima manifestazione abbiamo coinvolto tutti e tre i produttori del panno Casentino della nostra vallata che sono Lanificio, Tacs e Tessilmoda. Bene in questa manifestazione ha partecipato tutti gli istituti d'arte d'Italia con ben 13000 bozzetti mandati da tutta Italia, dalla Sardegna, dalla Sicilia. Tutti i più importanti istituti d'arte d'Italia. Io credo che per queste cose siano iniziative serie, iniziative di promozione del territorio. Il territorio, ripeto, si può promuovere in tanti modi come per esempio una manifestazione di mountain bike dove vede in Casentino 900 partenti va bene? Anno scorso sono stati 900 partenti. Ho avuto il piacere di vedere le registrazioni fatte dall'elicottero che hanno messo a disposizione per le riprese televisive questi ragazzi del bike Casentino e è una cosa veramente eccezionale vedere la promozione da sviluppare poi a livello turistico, in depliant ecc. di quanto è bello per dire, vedere i vari paesini traversati da questa manifestazione che ha raggiunto i livelli della Rampilonga che viene fatta su con migliaia di partecipanti in Valle d'Aosta, in alta Italia ecc. ecc. quindi ripeto è promozione del territorio e quindi i contributi a queste iniziative sono veramente veramente piccoli perché si parla di 1.000, 1.500 euro come viene dato a Bibbiena Promuove tengo a sottolineare, un'associazione che ormai è nata da diversi anni che però riesce a dare vita per un intero mese di promozione **(Interviene il consigliere Vitellozzi fuori microfono)** si, io poi se ci sono 11.000 euro degli operai bisognerà sentire la manutenzione non ho, io ti posso dire che come contributo non mi sembra una cifra eccessiva. Tutto questo per dire che i risparmi sono stati fatti perché rispetto a quello che il Comune spendeva negli anni precedenti, il 50% non una lira, il 50% in meno alle associazioni, il 50% in meno sugli sport giocando per arrivare ora a questi giorni di cui tutti quanti vi sarete accorti che il nostro centro storico nonostante ospiti i mercatini di Natale dove sono stati promossi a livelli di tour operator romano che dovrebbe portare turismo attraverso dei pulman a Bibbiena noi gli abbiamo fatto trovare il nostro centro storico al buio. Questo perché se avete visto le cifre quanto si spendeva gli anni precedenti questo anno e per il patto di stabilità e per le numerose iniziative fatte durante tutto l'arco dell'anno noi a questo punto gli abbiamo detto ai commercianti che dovevano un attimino farsi carico di alcune spese anche loro perché il Comune nell'arco del 2006 ha sostenuto delle spese non indifferenti per aiutare il centro storico. Lo abbiamo fatto volentieri, è stato fatto con delle iniziative così finanziate appunto anche dalla Regione come diceva il sindaco prima, bisogna vedere quanto si tira fuori noi e quanto le iniziative per esempio è stato finanziato e ne siamo orgogliosi, siamo stati i primi a prendere i finanziamenti per il Centro Commerciale Naturale. Questo Centro Commerciale Naturale ci ha permesso di fare tre iniziative all'interno del Centro storico. Una a maggio, una a giugno per finire con il 29 di giugno con la notte

bianca dove ha visto portare a Bibbiena un sacco veramente di gente, dove ha visto lavorare le nostre attività commerciali e di questo siamo stati tutti contenti per poi proseguire con tutte le altre iniziative che è stato fatto finora. Avete visto l'aver messo in piedi il Mercatale, unico mercato di prodotti tipici del Casentino (**Interviene il Presidente fuori microfono richiamando la conclusione dell'intervento**) Sì, ha ragione Presidente, cerco di stringere quindi per questo noi abbiamo chiesto anche un piccolo sforzo ai commercianti. Il piccolo sforzo da parte dei commercianti non è arrivato neppure per le luminarie. Si aspettavano ancora una volta che il Comune potesse fare quello che ha fatto in anni precedenti dove forse c'era più possibilità. Be la sua parte non l'hanno fatta e quindi ci ritroviamo così mentre a Soci, e forse me lo chiedeva Norcini, a Soci con il piccolo contributo che il Comune ha dato negli anni forse è stato gestito meglio e ha dato altri risultati dove a Soci le luminarie sono di proprietà della Proloco quindi noi gli diamo esclusivamente un piccolissimo contributo per il montaggio. La stessa cosa avviene per la Stazione. La Stazione uguale si è comprata proprie luminarie, a Bibbiena centro storico nonostante ci sia stato speso da parte dell'Amministrazione diversi soldi la gestione non è stata così accurata come a Soci e come a Bibbiena Stazione. Passo a dire delle Commissioni in quanto." **Corezzi (Gruppo FI):** "Scusi Assessore" **Assessore Giovannini:** "Sì" **Corezzi (Gruppo FI):** "In replica alla sua questione perché appunto io ponevo il problema e ho citato le cifre stanziare anno scorso quindi se capisco bene il suo discorso le 2.000 euro per l'Amministrazione comunale di Bibbiena Stazione e la Proloco di Soci vengono confermate." **Assessore Giovannini:** "E Partina e Serravalle" **Corezzi (Gruppo FI):** "E Partina e Serravalle mentre le 3.500 per l'Associazione pro centro storico di Bibbiena non vengono erogate." **Assessore Giovannini:** "No perché noi quest'anno abbiamo chiesto appunto che il Comune dopo quello che avevamo speso, e le cifre sono pubbliche, durante tutto l'anno si facessero carico della spesa delle luminarie non è stato così, non sono stati in grado neppure di portare avanti la spesa delle luminarie nonostante gli impegni di spesa che abbiamo fatto durante l'anno. Mentre è confermato per Bibbiena Stazione e Soci le 5.00 euro per Partina e Serravalle che vanno a montare solo, e quindi noi riconfermiamo questo. Le commissioni appunto che Corezzi mi chiedeva: io con l'Ufficio Comunale mi sono subito attivato e mi è stato risposto che è il Presidente, che tra l'altro è un consigliere, a indire la Commissione però è l'ufficio insieme al Presidente che in base alle problematiche che devono essere portate in Consiglio va a indire la Commissione. Problematiche che attualmente sul commercio sono ferme da molto tempo in quanto già il Vice Sindaco Piantini aveva in precedenza già fatto il piano per esempio del commercio in cui vedeva le iniziative Donne e Vettrine, poi c'era l'imprenditoria giovanile e i giovani che aprivano nuove attività, c'erano i contributi per la ristrutturazione dei negozi. Ecco queste qui diciamo così, che sono ferme dal precedente mandato quando l'assessore Piantini mi ha preceduto nel precedente mandato. Quindi non sono stati fatti mi diceva Alberto Gelloni responsabile dell'Ufficio comunale. Non sono stati fatti delle modifiche da portare in Consiglio Comunale..."

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro storico): "Forse non sono stato capito. Voglio essere breve perché sono uno di quelli che dico che si va sempre troppo per le lunghe. Rispondo a Norcini. Non ho fatto i nomi delle associazioni per motivi di buon gusto perché secondo me non è giusto scegliere a quello sì e a quello no. Secondo me sarebbe giusto fare un taglio percentuale a tutti i tipi di contributo erogati di modo che in maniera ugualitaria prenderebbero qualcosa meno tutti e le scelte politiche dell'amministrazione rimarrebbero inalterate risparmiando però sulle spese. Se uno taglia un 20, un 30, un 50 taglia per tutti e non fa discriminazioni. Poi per quanto riguarda Ferruccio, il Sindaco mi dice il sociale; è ovvio che nessuno critica gli interventi sul sociale, dico certamente però quando parlo con l'assessore Giovannini, poi se volete le cifre e i nomi ve li faccio. Si parla dei percorsi del gusto e sono 50.000 euro, si parla della NATA che sistematicamente riceve i contributi in maniera consistente e periodica, si parla del Mercatale, iniziativa meritoria, ha portato un sacco di gente ma c'è un rapporto fra costo e risultato e se il Mercatale per mettere 10 banchi mi costa 109.000 euro 210 milioni di vecchie lire mi domando è una cifra, non lo so devo controllare, dico una cifra e ti ho detto sul 2006 devo controllare tutte le delibere. Allora c'è un rapporto costi/risultati. Allora io dico dal mio invito e poi chiedo che il Sindaco mi risponda per iscritto così abbiamo delle cifre, dei numeri e non discutiamo solo in maniera qualche volta approssimativa. Voglio dire all'Assessore Giovannini che tutte le iniziative per carità, nessuno contesta la finalità, nessuno contesta la buona fede di cercare di fare il bene di Bibbiena però cari

amici siccome sono soldi pubblici quando si mette mano alla spesa diamogli un attimo una controllata altrimenti ripeto non faccio nomi perché dopo diventa antipatio però se il Norcini dice giustamente indicami un modo, io te lo indico subito tagliare in maniera uguale, in percentuale, tutti i tipi di contributo a fondo perduto che il Comune da alle varie manifestazioni di modo che non ci sarebbe discriminazioni fra associazioni sportive, associazioni teatrali, associazioni varie perché poi cari amici non voglio essere velenoso, però una puntina di veleno ci vuole bisogna anche dire valutiamo anche dove vanno questi interventi perché quando mi dice lui che è giusto che i due vecchietti giochino a carte e mi sta bene ma se per fare giocare a carte i vecchietti a Farneta o a Campi o da un'altra parte costa al Comune qualche decina di migliaia di euro, a quel punto li mi domando è il caso o no? Quindi secondo me siccome siamo tutti adulti e vaccinati nessuno ci vuole prendere in giro in attesa le finalità possono essere giuste però un momentino di attenzione io spero che venga fuori, diversamente sarà l'opinione pubblica che valuterà se sono iniziative giuste o meno. Certamente erogare denaro pubblico porta anche consenso politico perché non a caso i centri commerciali e non voglio difendere Bibbiena centro storico di cui sono consigliere ma probabilmente il centro storico di Bibbiena forse è politicamente meno sensibile del centro storico di Soci, del centro storico di Bibbiena Stazione. Allora se viene questi dubbi si dice a cosa serve la spesa pubblica? Serve a rifinanziarsi il consenso o serve alle finalità pubbliche che si prefigge il Comune. Questa è solo una puntina di veleno."

Assessore Piantini: "Grazie ad Ascanio Zoccola per avermi invitato alla sintesi. No io volevo intervenire soltanto per i problemi sollevati dalla collega Bartolini poi nel corso del dibattito sono emersi anche altri aspetti ai quali non perché non condivida per intero le riflessioni e le valutazioni a cui mi hanno invitato già il Sindaco e l'assessore Giovannini e qui qualche cosa di natura diversa non credo che sia necessaria a porsi non soltanto perché a quel Consiglio ero presente e quindi nello specifico alla collega Bartolini ma anche per altri problemi sollevati. A Bondoni che mi ha dato stimolo a intervenire perché io voglio leggere il suo intervento non in maniera provocatoria come ho fatto altre volte dicendo o ricordandogli l'aspirazione a fare l'Assessore al Bilancio, no. Cioè voglio leggerlo come un invito alla migliore gestione possibile del denaro pubblico ma credo che questo sia già una cultura comune a ognuno di noi. Cioè se è stato detto, se è vero che nel 2005 nel bilancio abbiamo dovuto tagliare il 20% in rapporto a ciò che era previsto nell'anno precedente in ciascun assessorato per le spese che fra virgolette si definiscono facoltative e nel 2006 un ulteriore 10%, la dimostrazione pur nei sacrifici ma ci sono delle norme di carattere nazionale che lo impongono i finanziamenti ecc su questa strada ci siamo già incamminati. Siccome io Bondoni non sono un rivoluzionario, non lo sono mai stato e non lo posso essere per cui passare da tutto un fiorire di iniziative di promozione, di valorizzazione di questo territorio con ricadute quelle che tu aspiri che in concreto si realizzino soprattutto nel merito delle attività produttive e nel commercio con le difficoltà che sono presenti nei centri storici ma che non sono soltanto di Bibbiena al di là di quelle che ha sollevato la collega Bartolini, sono sofferenze dovute a dei cambiamenti in atto che tendono purtroppo, purtroppo e bisogna farci i conti realisticamente a sacrificare sempre più la piccola impresa, sia l'artigiano sia il commerciante perché c'è una tendenza che non è soltanto della provincia di Arezzo o di Bibbiena ma è nazionale per cui o le piccole aziende, le piccole strutture si riquaificano ma non sono in grado di reggere i passi del mercato, della politica del mercato il rapporto costi/benefici non è l'invenzione della maggioranza che gestisce questo Comune ma è un dato che a tutti i livelli viene affrontato ed è un elemento che accomuna un po' a livello nazionale, a livello internazionale anche tutte le piccole realtà che soffrono. Inutile che stia a ricitare, l'ho fatto altre volte, i paesi che riescono a produrre a costi molto inferiori ai nostri per cui la concorrenza è troppa per coloro che non riescono a tenersi al passo purtroppo in quella che è quindi questo stimolo, io l'ho fatto quando ero assessore alle attività produttive ma credo che i miei colleghi facciano altrettanto per dare una parte il sostegno per un recupero dall'altra un invito pressante alla riquaificazione per sopravvivere e questo è il dato e allora credo che sia un elemento fondamentale. Allora io voglio leggerlo, l'invito di Bondoni, nel senso di dire anche in futuro, alla luce di questi elementi che poi impongono evidentemente scelte anche politiche che possono essere anche diverse a secondo della collocazione politica di ciascuno di noi. Vedere, così come abbiamo fatto fino a oggi nei limiti del possibile ma tenendo anche conto che se si vuol promuovere quindi se si vuole investire, se si vuole tenere presente questo rapporto costi/benefici o come lui li ha chiamati in altro modo che ora, efficacia, efficienza ecc ecco, bisogna tenerli presenti. Cara Checcacci, rispetto al

problema che mi riguarda direttamente quello della struttura dell'ex lanificio, voglio dire che al di là del fatto che dal punto di vista burocratico hai ragione e ne riconosco i limiti perché una richiesta informale quanto si voglia ma insomma, però per noi, almeno per me per quanto io ho delega alla responsabilità dell'urbanistica, di questo fatto noi ne abbiamo parlato, abbiamo esaminato rispetto anche all'impostazione che avevo io quando c'è una scelta dei curatori fallimentari che diventa, sono un'istituzione si può dire, noi non possiamo rimanere insensibili a queste sollecitazioni. Va valutata e visto che ancora non si è portata in Consiglio Comunale ma nel momento in cui dell'intera questione ricordando peraltro che una delle posizioni che portammo avanti già a suo tempo era quella di una stima reale e realistica del valore che aveva quell'immobile. Noi non ci rifacemmo a una constatazione superficiale ma chiedemmo che l'ufficio, l'erario come cavolo si chiama quell'ufficio di Arezzo proposto alla valutazione del valore di certi immobili si pronunciasse proprio per avere le maggiori garanzie in merito. Quindi io in Commissione consiliare tecnica, non è né urbanistica né edilizia quella commissione è una commissione altra a livello tecnico la commissione edilizia è un'altra. Una Commissione consiliare tecnica che da le proprie valutazioni di cui bisogna tener conto in merito a scelte di carattere urbanistico e scelte anche di carattere dei lavori pubblici quando è il caso per cui *in primis* la valutazione dell'apposita Commissione tecnica poi della Commissione consiliare poi al momento in cui sarà chiarito perché non è mica molto chiaro mi sembra che il Sindaco abbia già evidenziato il fatto che c'è una richiesta e lui ne abbia un'altra e quindi voglio dire bisognerà arrivare a una soluzione convenuta e concordata e quindi sarà portata in Consiglio Comunale con la solita impostazione trasparente a cui io tengo in maniera particolare per questo assessorato e per la sua delicatezza e io non ho alcun tipo di problema a che tutte le carte, tutti i tecnici vengano a relazionare. La questione della Bartolini, è vero c'ero io che presiedevo il Consiglio Comunale in quella data perché l'ho premesso all'avvio della discussione, il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco quando non c'è. Allora io mi presi la responsabilità, ed è vero, mi fa piacere che sia ricordato l'assessore Acciai che con me aveva parlato di quella cosa ritenendo tutti quanti che alle mie conclusioni se vi ricordate io affermai che stante la delicatezza del problema nelle politiche giovanili era opportuno vedere un coinvolgimento di tre istanze io credo compartecipi di questo tipo di scelta e che erano la scuola che deve svolgere un suo ruolo, la famiglia che deve svolgere un suo ruolo e le Istituzioni e fra le istituzioni ci mettevo anche il Comune e l'ordine pubblico per quanto riguarda le competenze dell'ordine pubblico. Nessuno vuole fare il Sindaco di New York tolleranza zero però capisco i disagi che creano soprattutto nei centri storici, non è solo una questione del centro storico di Bibbiena ma di centri storici in genere anche perché non è il caso di Bibbiena, fortunatamente ancora non è così diffuso, nelle grosse aree urbane, i centri storici abbandonati e le scelte degli abitanti tradizionali tendono a orientarsi verso il territorio extra centro storico lasciano i centri storici ad esclusivo uso di altri. Qualche volta sono extracomunitari come nel caso del centro storico di Bibbiena qualche altra sono i giovani che vengono. C'è un aspetto positivo e va risottolineato, la presenza dei giovani da impulso a quelle che sono le attività produttive molte delle nostre iniziative quelle che ha sottolineato anche Sandro sono rivolte anche a dare un incremento alle attività produttive, però ecco c'è questi aspetti che vanno corretti punto e chiuso. Io credo che, ora anticipo una cosa di cui il Sindaco mi aveva detto di non anticipare. C'è un progetto nostro che riguarda l'avvio dell'anno 2007 che andrà a ripercorrere certi ipotesi di intervento nei centri storici io credo che la miglior occasione, poi l'assessore Giovannini dirà la sua, che la migliore occasione con il coinvolgimento della Commissione Consiliare così come era stato detto e delle altre commissioni perché c'è anche il sociale che in qualche modo è cointeressato alla politica dei centri storici cioè diventa un ragionamento da farsi in maniera diciamo fra tutti gli assessori ossia un progetto complessivo che coinvolge l'urbanistica, il commercio, il sociale, il turismo i giovani e quant'altro e questo progetto complessivo credo, poi bisogna puntualizzare per l'anno prossimo le linee anche per quanto riguarda le problematiche che tu vai sollevando. Io risottolineo l'impegno che assunsi allora e credo che non mi permetto di entrare nel merito, credo che l'assessore Gian Maria rispetto all'impegno che si è assunto e rispetto a questo progetto dei centri storici che abbiamo in mente all'interno di quel progetto complessivo abbia in mente anche di inserirci le politiche giovanili."

Assessore Acciai: "L'integrazione è breve. Ora poi mi scuso se non ho sentito completamente l'intervento ma coinvolgere cioè non è tanto il coinvolgimento della quarta commissione anche perché può essere convocata senza alcun problema, la cosa e lo stesso avviene anche per le scuole."

La cosa più delicata è coinvolgere le famiglie un elemento cardine dell'eventuale commissione tripartita se così si può chiamare quindi Istituzioni, Comune, scuola e famiglia. Ora ci si sta lavorando anche cercando di non arrivare con niente in mano che poi dopo gli elementi da mettere in campo per quanto mi riguarda sono molteplici anche in termini di servizi e di offerta che dobbiamo elaborare quindi per quanto mi riguarda io preferisco arrivare a un'eventuale seduta anche con qualche idea da proporre e ci stiamo lavorando come ufficio e poi necessariamente deve essere una cosa integrata anche con altri assessorati, non è che il problema del centro storico sia tutto legato ai giovani, l'offerta da parte dell'amministrazione secondo me doveva essere molto molto più ampia cioè non mi scordato ne dimenticato semplicemente si sta lavorando si sta anche cercando il modo di reperire magari anche con una consulta, con la consulta dei giovani che sembra esserci in Casentino ma con cui si fa anche fatica a prendere contatto quindi si sta lavorando e anche cercando di migliorare magari degli interlocutori attendibili."

Assessore Polverini: "In risposta all'interrogazione fatta dal Consigliere Vigiani. Oggi c'è stato questo incontro con la quarta commissione consiliare e con l'esecutivo della Giunta della Società della Salute. L'incontro è stato programmato dalla quarta commissione e si stanno incontrando tutte le sperimentazioni della Toscana per cui oggi era il decimo incontro che facevano, che hanno fatto con noi. È stato un incontro sicuramente positivo e loro sono stati in veste di auditori non è che sono venuti con proposte risultanze o eventualmente da portare avanti o da seguire. Sono stati in veste da auditori e sia il Presidente della Società della Salute che il Direttore Bruni hanno dettagliato il nostro intervento e quelli che sono stati i programmi e anche le difficoltà che abbiamo incontrato nel portare avanti tutto quello che è stato l'iniziativa in questi anni di sperimentazione che effettivamente si sono concretizzate. La conclusione è stata, direi a mio avviso positiva perché per esempio hanno preso in grosso riferimento il nostro piano integrato di salute perché effettivamente l'hanno ritenuto un lavoro che nessuna altra Società della Salute ha sperimentato e ha fatto in questa fase con quello che all'interno c'è tutta la progettualità che ricomprende. Le difficoltà che noi abbiamo evidenziato sono state da loro non condivise ma prese in considerazione in virtù del fatto che non erano riscontrate in altre realtà, probabilmente sono in altre realtà di montagna come la nostra. Hanno voluto conoscere gli organi consultivi tanto è vero che erano anche presenti sia per quello che riguarda il comitato di partecipazione come terzo settore c'erano due rappresentanti. Un'anomalia l'hanno riscontrata nel comitato di partecipazione. In che senso; noi se vi ricordate abbiamo scelto di adoperarci in questo modo: comporre questo comitato di 45 persone dove potevano essere rappresentate le varie associazioni e più abbiamo scelto di indicare tre rappresentanti per ogni consiglio comunale che non fossero consiglieri ma che fossero rappresentanti dell'utenza in quanto tale. Ecco questo percorso loro hanno detto che l'abbiamo fatto solo noi, non gli è sembrato strano ma l'abbiamo fatto solo noi. Abbiamo anche motivato il perché perché effettivamente se noi si andava a comporre un comitato consultivo con quelle che erano le figure rappresentative della nostra realtà, degli organismi si sarebbe fatto un comitato di 4 o 5 persone che non sarebbe stato sicuramente in grado poi di garantire una partecipazione e di essere referente con l'utenza in quanto tale. L'hanno presa ripeto come anomalia rispetto agli altri, siamo probabilmente realtà diverse ma nulla osta che rispetto al comitato dove non si sono nemmeno esauriti tutti i 45 posti, laddove si dovesse arrivare a tale questo non vuol dire che non possiamo rivedere la nostra posizione eventualmente di modificare questo percorso che noi abbiamo fatto e che abbiamo scelto con cognizione di causa rispetto a quella che è la partecipazione che potevamo dare al meglio. Quindi questo è stato il risultato."

Presidente: "Bene grazie assessore Polverini, allora possiamo a questo punto abbiamo esaurito tutto il tempo disponibile, a deve rispondere assessore Larghi perché saremmo già oltre le due ore comunque prego. Assessore Larghi"

Assessore Larghi: "Allora io sarò breve. Dunque intanto ringrazio il collega Vitellozzi Santino per i consigli che ci da perché è uno di quelli che magari controlla, guarda e questo fa piacere perché è un rapporto tranquillo di scambio di idee e quindi fa piacere veramente. Volevo entrare in merito a quel discorso del cimitero. Non è che noi ci siamo dimenticati, la situazione di quei loculi è stata già valutata mi sembra uno o due anni fa, mi sembra perché c'è proprio stato un cedimento di terreno quindi è proprio stato valutato addirittura di spostare con macchinette è stato chiamato ditte

specializzate perché il problema è veramente grosso nel senso che lì ci sono dei morti dentro, delle bare quindi per buttare giù quello va tolto tutte le bare, vanno trovati altri loculi, va demolito quello e rifatto nuovo quindi riaperto dove sono state messe le bare, rimesse dentro quindi il problema è abbastanza interessante e grosso. E per quanto riguarda invece il discorso della risposta dell'ingegnere io non entro in merito perché è una risposta prettamente tecnica che ha fatto il tecnico e l'ufficio e io questo volevo dire. Ringrazio ancora una volta. Grazie Presidente”

Si da atto che durante la discussione il Consigliere Norcini è uscito dall'aula alle ore 22.05 e rientrato alle ore 22.08, i Consiglieri Piantini e Zoccola sono usciti dall'aula alle ore 22.16 e rientrati alle ore 22.22. Il Consigliere Ardenti è uscito alle ore 22.19 e rientrato alle ore 22.21, uscito nuovamente alle ore 22.29 e rientrato alle ore 22.37. Il Consigliere Norcini è uscito dall'aula alle ore 22.21 ed è rientrato alle ore 22.25, uscito nuovamente alle ore 22.41 per rientrare alle ore 22.45. Il Consigliere Zoccola è uscito dall'aula alle ore 22.44 e rientrato alle ore 22.45, Il Consigliere Piantini è uscito dall'aula alle ore 22.45 e rientrato alle ore 22.50. L'Assessore esterno Gian Maria Acciai è entrato in aula alle ore 22.58, il Consigliere Bondoni è uscito dall'aula alle ore 23.17. L'Assessore esterno Gian Maria Acciai si è allontanato dall'aula alle ore 23.20.

OGGETTO: INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ECC

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO

Massimo ZAVAGLI

Massimo Zavagli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il 28/12/06 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 2304 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 28 DIC. 2006

IL MESSO

Giuseppe Felice

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 28.12.06 al 12.01.07 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 13 GEN. 2007

N. 2304 Reg. Pubbl.

IL MESSO

Giuseppe Felice

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

8 GEN. 2007

Li' 8 GEN. 2007



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Il Segretario - Direttore Generale
Dott. Massimo Zavagli

Massimo Zavagli